

# MILAN E TORINO SINO ALL'ULTIMO RESPIRO

I rossoneri dopo l'1-0 «gelati» dalle notizie provenienti da Torino

## Splendido ma vano capolavoro di Bigon

E' servito solo ad «ufficializzare» la condanna del commovente Catanzaro



MILAN-CATANZARO — Bigon segna la rete della vittoria rossonera.

**MILAN-CATANZARO:** Bigon al 24' del p.l. MILAN: Zinetti, Zignoli, Mammì e Carella. A furor di rimpalli, la sfera è pervenuta alla zavorra alla destra che ha tentato di beffare con un pallonetto Cudicini, ma il «ragno» non s'è lasciato sorprendere. E proprio al 90', l'ex rossonero Maldera ha ricevuto al limite dell'area milanista un pallone d'oro. Ha tentato lo stop coi suoi piedoni di granito, ma ne ha cavato fuori un errore sghembo che l'ha costretto a tirare precipitosamente (e male) in bocca a Cudicini.

Per il Catanzaro si è trattato del passo d'addio alla serie A. Un addio dignitoso, senza isterismi e senza scortecce, al termine di un campionato onesto e, tutto sommato, positivo considerando che si è trattato di una prima esperienza. Del resto non era questa la partita più adatta per giudicare i calabresi sul metro tecnico. Oggi c'era da dimostrare soprattutto carattere, volontà e abnegazione, tutte doti di cui i giallorossi

hanno dato ampia e generosissima prova.

Il Milan, del resto, ha ripagato gli ospiti con la stessa moneta. All'interno di Bigon, che anche oggi si è elevato sul piano tecnico e stilistico di una buona spanna nei confronti di amici e avversari, i rossoneri hanno impostato la gara in chiave di combattimento e di sfondamento, marciando così più che Bennetti (a volte stranamente involuto e irresoluto) quel «sette-polmoni» che risponde al nome di Sogliano. L'ex veneziano, quanto a stile e tecnica è ancora alle elementari, ma sul piano della lotta non teme rivali, anzi non teme nemmeno. Bennetti dei giorni ruggenti. Oggi Sogliano ha speso tesori d'energie per reggere il confronto con Busatta, il «cervello» e il motore dei calabresi, cui in principio Rocco aveva destinato il molle Bissolati. Alorché Busatta è finito sotto la custodia di Sogliano, il Catanzaro ha praticamente cessato di rappresentare tecnicamente una minaccia. Da quel momento, le due squadre di Mammì e Carella hanno ricevuto rifornimenti col contagocce, perché né il troppo lineare Braca, né lo scavalante Spelta, né il «dura» Banelli (impegnatissimo nel «corpo a corpo» con Bennetti) potevano ovviare alle manchevolezze.

Un Milan, insomma, che ha chiuso il campionato impugnando la spada anziché il fioretto, come quando lo sorregge (se lo sorregge) l'astro di Rivera, la vittoria, inutile ai fini dello scudetto, è comunque un risultato di prestigio che premia la qualità più evidente di questo Milan: lo spirito di battaglia. Non è molto, per una squadra di così ambiziosi traguardi, ma è già una rassicurante piattaforma per imbastire la formazione del prossimo campionato. Che va ritoccata in profondità, sia ben chiaro, perché le magagne tecniche non mancano.

Tra queste magagne, ce n'è una sorprendente, almeno se si pensa alle premesse della vigilia: Pierino Prati. L'ex palermitano è stato messo in campo, ma è paurosamente imbrocchito e va rimosso a nuovo. Anche oggi non è riuscito a combinare nulla di buono, nonostante che l'ostacolò-Maldera non si mostrasse certo insuperabile. Per un Prati in declino, Rocco ha comunque la soddisfazione di rilevare i continui progressi di Bigon.

## Non riesce l'ultimo disperato tentativo di aggancio

## Bella vittoria (ma inutile) dei granata a Bologna: 3-2

Due reti dello scatenato Agropoli piegano la tenacia dei rossoblù - I goal bolognesi segnati da Fedele e Savoldi (rigore)

**MARCATORI:** Fedele (B) al 32' del p.l.; Agropoli (T) al 18', Savoldi (B) al 14' su rigore, Bui (T) al 33', Agropoli (T) al 37'.

**BOLAGNINI:** Testa 35; Rovere 8; Fedele 8; Cresci 7; Janich 7; Gregori 6; Scala 5; Liguori 6; Savoldi 6; Rizzo 6, 5; Pace 6, (N. 12); Adami, (N. 12); Prini.

**TORINO:** Castellini 7; Lambardo 6; Fossati 6; Zecchini 6, 5; Puia 6; Agropoli 7, 5; Rampanti 7; Ferrini 6; Pulici 6 (Tutti i punti); Sola 6, 5; Bui 7, (N. 12); Salduto.

**ARBITRO:** Angonese, 7.

**NOTE:** Pomeriggio caldo mitigato da un leggero vento. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 25 mila circa di cui 15 mila paganti (in un caso di 33 milioni 379.300 lire. Calci d'angolo 21 per il Torino. Ammonizioni Rizzo per proteste. Sottiglio antidoping per Testa, Rovere e Savoldi del Bologna e per Rampanti, Bui e Luppi del Torino.



BOLAGNINI-TORINO — La prima rete granata segnata da Agropoli che realizzerà anche il gol della vittoria. Da sinistra a destra: Liguori, il portiere Testa e Agropoli.

**DALL'INVIATO**

**BOLAGNINI, 28 maggio**

Il Torino chiude in bellezza, con una vittoria, il suo splendido, orgoglioso campionato. Ma sotto un Bologna sconosciante che lo fa soffrire per circa un'ora ma che si affloscia nel finale, perde la trebisonda, smarrisce di botto il filo del gioco, finisce sulle ginocchia e da via libera ai granata che rimangono e vincono. Al 14' della ripresa dopo il rigore trasformato da Savoldi per atterramento dello stesso ad opera di Zecchini il Bologna, sul 2-1, ha ormai la partita in mano.

Il Torino fino allora sottomano, nervoso e senza lampi di gioco per la brutta giornata di Sola, e ormai rassegnato alla sconfitta. Dalla china Giagnoni urla che vuole il pareggio a tutti i costi e manda in avanti anche il libero Puia. E il Bologna in sei minuti crea in contropiede, negli ampi spazi che ha

a disposizione, altre due pale: lo sfarfalla su ogni pallone. Pugliese abbassa come il cane infuriato dalla panchina, minaccia provvedimenti, ma il suo Bologna è fermo. Sembra scese in campo da Sola difesa e sottoposta ad un lavoro massacrante perché i granata sbucano da tutte le parti.

Janich fa miracoli; Cresci è un gladiatore, Fedele, miglior uomo in campo in senso assoluto, è commovente nel tamponare le falle, nel rincorrere avversari e nell'irritata azione offensiva. Improvvisamente, al 33', su unione calciata da Sola, Bui sorprende il suo controllore Agropoli, rimasto inchiodato a terra a guardarlo e mette di testa nel sacco a fil di palo.

A questo punto il Torino preme sull'acceleratore sospinto dal chiassoso filo che gli giunge a folate scandito dal tam-tam dalla curva S. Lucia e si fa sotto, 37'; altra ripresa calca Sola sulla destra. Rizzo respinge corio fuori area, raccoglie la sfera Agropoli che trova lo spiraglio giusto fra una selva di gambe per segnare la vittoria del Torino. Un successo tutto sommato trovato, regalato più che voluto e conquistato.

Ne è rimasto sorpreso la stessa tifoseria granata, così euforica e pirotecnica prima dell'incontro, che, incredula, ha deciso ad un certo punto di sospendere l'incanto.

La squadra non riusciva a trovare il bandolo del gioco. Fedele, infatti, ha messo la muscerola a Sola impedendogli di muoversi. Il terzino rossoblù, generoso come pochi, oltre a neutralizzare il difficile e pericoloso avversario, ha messo a segno il primo dei gol del Bologna e ha creato altre occasioni da rete, caracollando per tutto il campo. Il solo Agropoli, dinamico e lucido, meritevole senz'altro di un'attenzione da parte di Valcareggi, cercava di mettere ordine e dare spinta al gioco della squadra. Su lui il ministro Liguori ha fatto quello che ha potuto. Lo sfortunato centrocampista rossoblù ha bisogno solo di giocare per trovare la condizione migliore ed essere utile per il prossimo campionato. Ferrini non ha avuto modo di mettersi in luce, vedendo badare ad un Rizzo frenetico e mobilitissimo.

In breve, qualche cenno di cronaca. Al 1' fuclata di Rizzo da venti metri c'è Castellini vola a destra in un angolo, 25'; centro di Pace da sinistra. Castellini anticipa in tutto l'accorente Savoldi. Al 32' il primo gol del Bologna. Rizzo scaglia Sola sulla destra. Centro dosatissimo in area granata sul quale irrompe di testa Fedele che segna, 39'; scambio Savoldi-Liguori il quale entra solo in area e tira in diagonale rasoterra. La palla fa la barba al palo, 42'; Bui calca una punizione dal limite. La sfera aggira la barriera e si stampa sul palo.

Ripresa: all'8' aereo granata. Fossati fluidifica sulla sinistra, porge ad Agropoli che scatta bene in area e pesca Testa in uscita. Il Fedele va via velocissimo sulla destra, vanamente inseguito da Agropoli. Tiro cross insidioso che costringe Castellini ad una difficile parata. 11'; torna in vantaggio il Bologna col rigore trasformato da Savoldi con secco rasoterra che spiazzava Castellini. 33'; paeggiata ancora il Torino: punizione di Sola, testa di Bui ed è il due a due. Il «toro» coglie il gol del successo al 37'. La punizione di Sola, respinta corta della difesa rossoblù, palla ad Agropoli che segna tra una selva di gambe.

**Rodolfo Pagnini**

Il Torino fino allora sottomano, nervoso e senza lampi di gioco per la brutta giornata di Sola, e ormai rassegnato alla sconfitta. Dalla china Giagnoni urla che vuole il pareggio a tutti i costi e manda in avanti anche il libero Puia. E il Bologna in sei minuti crea in contropiede, negli ampi spazi che ha

## Polemiche negli spogliatoi

## Agropoli sapeva parare il rigore

**DAL CORRISPONDENTE**

**BOLAGNINI, 28 maggio**

«Proclami» e insulti animati il dopo partita fra bolognesi e torinesi. Si comincia con lo scontro fra Giagnoni e un giornalista. L'episodio trae origine da una buffa scena avvenuta in campo in occasione del calcio di rigore realizzato da Savoldi. Prima che il centravanti calabrese Agropoli suggeriva a Castellini di buttarsi a sinistra, cosa che il portiere torinese non faceva badando ad un Rizzo frenetico e mobilitissimo.

In breve, qualche cenno di cronaca. Al 1' fuclata di Rizzo da venti metri c'è Castellini vola a destra in un angolo, 25'; centro di Pace da sinistra. Castellini anticipa in tutto l'accorente Savoldi. Al 32' il primo gol del Bologna. Rizzo scaglia Sola sulla destra. Centro dosatissimo in area granata sul quale irrompe di testa Fedele che segna, 39'; scambio Savoldi-Liguori il quale entra solo in area e tira in diagonale rasoterra. La palla fa la barba al palo, 42'; Bui calca una punizione dal limite. La sfera aggira la barriera e si stampa sul palo.

Ripresa: all'8' aereo granata. Fossati fluidifica sulla sinistra, porge ad Agropoli che scatta bene in area e pesca Testa in uscita. Il Fedele va via velocissimo sulla destra, vanamente inseguito da Agropoli. Tiro cross insidioso che costringe Castellini ad una difficile parata. 11'; torna in vantaggio il Bologna col rigore trasformato da Savoldi con secco rasoterra che spiazzava Castellini. 33'; paeggiata ancora il Torino: punizione di Sola, testa di Bui ed è il due a due. Il «toro» coglie il gol del successo al 37'. La punizione di Sola, respinta corta della difesa rossoblù, palla ad Agropoli che segna tra una selva di gambe.

## Carabinieri in forze a San Siro per impedire l'invasione

## Rossoneri costernati: la rivincita in «Coppa»

**MILANO, 28 maggio**

A far da insolita e ravvicinata cornice al cent'anni in campo negli ultimi minuti un nutrito schieramento di polizia e carabinieri. La precauzione risulterà eccessiva, perché nessuno se la sentiva poi di dare la scalata alle inferriate. La tenuta «invaghiata festosa» è rimasta dunque nelle intenzioni, con buona pace di carabinieri e giocatori.

Magari le avvisaglie per una chiusura «calda», al di là del clima, c'erano pure state, dopo che i fuffeggi erano scoppiati qui e là «non qualche conteso e un «fermo». Ma tutto s'è rapidamente ridimensionato, nella millicina che accomunata tifosi di entrambe le parti. Lo scudetto se lo attaccava alla maglia la Juventus. Per il Catanzaro era retrocessione scontata. All'esterno i soliti appelli c'era chi chiedeva al presidente milanista Chiagnola, chi invocava Rivera. E il presidente annunciava senza ombra di dubbio, lasciando piuttosto trapelare compiacimento.

Stando ai discorsi della conclusione, Sordillo non sembrerebbe affatto intenzionato ad acccontentare i tifosi, perché il campionato sarebbe stato comunque positivo, inteso sotto il profilo dell'«orgoglio». La squadra andrebbe bene dunque così come è. Senza alcun giudizio sul valore tecnico dei singoli. Secondo Sordillo, il Torino è il migliore in un'ora onore anche al Milan e al Torino.

«La Coppa Italia — ha continuato — darà la risposta più chiara ai valori effettivi delle prime squadre del campionato». Il Milan deve sommare una serie di infortuni e di circostanze particolari che hanno nuociono alla classifica. «Se Lo Bello avesse liscivato il fatidico rigore di Juventus-Milan in campo e non davanti alla mortale, sarebbe il Milan ora in testa alla classifica». Ora Sordillo fa la da finto, senza voler tenere conto delle sfortune degli altri.

Malgrado le asserzioni entusiastiche o quasi di Sordillo il Milan i suoi primi passi nella campagna acquisti li sta facendo anche se non nella direzione voluta dai tifosi: il

ricce presidente Buticchi si è lasciato sfuggire di bocca la conferma degli acquisti di Torino, Dolci, Muscheroni, per poi smentire tutto, logo al regolamento.

Di recente, abile e sportivissimo nel riconoscere i meriti della Juventus, è venuta una asserzione significativa: «La Juve con Belletta, non con Turca, certamente meglio di loro» il che vuol dire mettere sul piatto della bilancia anche la malattia che ha privato la Juventus del suo goleador.

Il «paron» lascia trasparire abbattimento, anche se predica di acccontentarsi del piazzamento. Magari s'illuminando il dispiacere di aver deciso di rinunciare al Catanzaro. Per il quale l'allenatore Seghedoni sottolinea la malausorta di una sconfitta davanti al gol del Torino di Bigon. «La partita era stata impostata bene — dice Seghedoni — ma Bigon ci ha rovinati. Certo che senza quel rigore si poteva arrivare al pari». Ma non sarebbe bastato. Val la pena di darsi pace insomma.

«E' ora di finirla — osserva Janich — Giagnoni farebbe bene a guardarsi le cose in casa propria. Piu' dire che noi non giochiamo un buon calcio, ma l'affermare come ha fatto che Fabbri e stato torturato dal Bologna per volere dei giocatori e una grossa laudatio. Un lesserto non può fare osservazioni del genere che sono false e ingiustificate. Spera che la «Disciplinare» intervenga, anzi, deve intervenire».

Fra Sala e Fedele gli insulti sono volati sin dall'inizio della partita. «Erano un giro vecchi rancori. Osserva un propositivo Fedele: «All'inizio ho commesso qualche fallo, ma sempre entrava sul pallone, non c'era quindi motivo di prendersela».

Ma fra voi ci sono i precedenti, osserva qualcuno — sostiene Fedele — quello commise un intervento foltoso su di me che mi procurò un infortunio e venti giorni di sosta. Fu un intervento volontario, anche se lui continua a negare».

Fra gli episodi marginali del dopopartita ce sono i complimenti di Panelli alla Juve e la proposta per festeggiare insieme lo scudetto. C'è l'arrabbiatura (stavo) moderata per la batosta subita di Pugliese il quale però «salva» i suoi giocatori Infante e i due centravanti rossoblù Harald Nielsen che sostiene che una difesa più beccata quando un attacco (quello bolognese) scupa tanto.

**Giuseppe Maseri**

«Internazionali» di Francia

**Pietrangeli ottimo a Parigi**

**PARIGI, 28 maggio**

Nicola Pietrangeli (38 anni) ha superato il quarto turno dei campionati internazionali di Francia. Dopo il debutto vittorioso sul professionista australiano Dick Crean, ha ora battuto il cileño Jaime Filioi in quattro set 6/3, 6/2, 4/6, 6/4. Gli italiani rimasti in gara sono, quindi, due «Nis» e Panatta.

## TOTO

Atalanta-Napoli	1
Bologna-Torino	2
Juventus-L.R. Vicenza	1
Mantova-Cagliari	1
Milan-Catanzaro	1
Roma-Verona	1
Sampdoria-Fiorentina	x
Arezzo-Como	x
Brescia-Cesena	x
Foggia-Livorno	1
Imperia-Lecco	2
Rovereto-Pro Vercelli	1
Lucchese-Anconitana	1
Monte premi: L. 757.324.788	

SERIE A	
Atalanta-Napoli	3-1
Torino-Bologna	3-2
Juventus-L.R. Vicenza	2-0
Mantova-Cagliari	2-1
Milan-Catanzaro	1-0
Roma-Verona	1-0
Sampdoria-Fiorentina	0-0
Inter-Varese	3-0
(giocata sabato)	
SERIE B	
Arezzo-Como	0-0
Bari-Catania	2-2
Brescia-Cesena	1-0
Foggia-Livorno	3-1
Novara-Palermo	2-0
Perugia-Modena	1-1
Reggina-Monza	4-1
Reggina-Lazio	1-1
Ternana-Sorrento	2-1
Teramo-Genoa	1-1

CLASSIFICA «A»										
JUVENTUS	43	30	13	2	0	4	7	4	48	24
MILAN	42	30	9	4	2	7	6	2	36	17
TORINO	42	30	13	2	0	4	6	5	39	25
CAGLIARI	39	30	11	3	1	4	6	3	39	23
FIorentina	36	30	9	4	2	3	8	4	28	20
INTER	36	30	8	6	1	5	4	6	49	28
ROMA	35	30	10	4	1	3	5	7	37	31
NAPOLI	28	30	4	11	0	2	5	8	27	31
SAMPDORIA	28	30	6	7	2	2	5	8	23	28
ATALANTA	26	30	7	6	2	2	2	11	21	26
BOLAGNINI	25	30	6	5	4	1	6	8	28	36
L.R. Vicenza	23	30	6	1	8	2	6	7	30	43
VERONA	22	30	4	9	2	0	5	10	21	36
CATANZARO	21	30	3	9	3	0	6	17	17	34
MANTOVA	21	30	3	6	6	3	3	9	23	39
VARESE	13	30	0	6	9	1	5	9	17	42

LA JUVENTUS e capione d'Italia  
CATANZARO, /MANTOVA e VARESE retrocedono in serie B

CLASSIFICA «B»										
TERNANA	46	35	10	7	0	6	7	5	38	26
PALERMO	44	35	14	4	0	2	8	7	32	21
LAZIO	44	35	13	5	0	3	7	7	44	28
REGGINA	43	35	11	7	0	2	10	5	40	19
COMO	43	35	9	7	2	4	10	3	35	22
CESENA	39	35	9	6	2	2	11	5	29	22
PERUGIA	39	35	12	5	0	1	8	9	30	27
BARI	38	35	10	5	2	2	9	7	36	28
FOGGIA	38	35	10	7	1	2	8	3	35	30
GENOA	37	35	10	4	9	2	9	7	31	31
CATANIA	36	35	8	7	2	4	5	9	31	27
NOVARA	36	35	12	5	1	2	12	3	28	26
TARRANTO	35	35	8	9	1	3	4	10	39	38
BRESCIA	33	35	8	6	3	1	9	8	26	24
AREZZO	32	35	7	10	1	1	6	10	27	33
REGGINA	27	35	7	9	2	1	14	23	33	39
MONZA	26	35	6	9	2	0	13	17	29	37
LIVORNO	24	35	5	8	5	2	13	20	40	40
SORRENTO	20	35	4	5	8	2	13	19	41	41
MODENA	20	35	4	5	8	1	13	21	45	45

LA SERIE «C»	
I RISULTATI	
GIRONE «A»:	Alessandria-Piacenza 0-0; Cremonese-Belluno 2-1; Lecco-Imperia 2-1; Legnano-Pro Patria 1-0; Rovereto-Pro Vercelli 3-1; Savona-Seregno 1-0; Solbiatese-Derthona 2-0; Udinese-Trento 1-1; Padova-Venezia 3-2; Treviso-Verbania 2-1.
GIRONE «B»:	D.D. Ascoli-Parma 4-0; Empoli-Sambenedettese 1-1; Giulianova-Sangiovannese 2-1; Imola-Pisa 1-0; Lucchese-Anconitana 1-0; Macerata-Verona 1-0; Massa-Entella Chiavari 1-0; Speszia-Spal 2-0; Viareggio-Rimini 4-2; Viterbese-Diblia 1-0.
GIRONE «C»:	Brindisi-Savoia 5-0; Chieti-Cosenza 1-0; Frosinone-Salernitana 1-0; Lecce-Casertana 1-1; Martina Franca-Turris 0-0; Matera-Pro Vasto 3-0; Crotone-Messina 1-1; Potenza-Avellino 1-0; Pescara-Pescara 1-1; Trani-Acquapuzillo 0-0.
CLASSIFICHE	
GIRONE «A»:	Lecco punti 47; Alessandria 44; Cremonese, Solbiatese, Udinese 42; Venezia 39; Padova 37; Verbania 36; Belluno, Legnano e Trento 35; Derthona 34; Seregno e Savona 32; Piacenza e Rovereto 30; Treviso 29; Pro Vercelli 28; Imperia 27; Pro Patria 24.
GIRONE «B»:	Ascoli punti 54; Parma 45; Spal 43; Sambenedettese 42; Massa 40; Prato e Lucchese 37; Rimini 36; Olbia, Speszia e Viterbese 35; Pisa e Empoli 34; Viareggio 33; Giulianova 31; Macerata 30; Anconitana e Imola 28; Sangiovannese 27; Entella Chiavari 16.
GIRONE «C»:	Brindisi punti 51; Lecce 48; Salernitana 41; Trani 40; Pro Vasto e Casertana 38; Frosinone e Turris 37; Messina e Potenza 35; Avellino 34; Cosenza e Chieti 33; Matera e Pescara 32; Crotone, Siracusa e Acquapuzillo 31; Martina Franca 29; Savoia 15.

I RISULTATI	
SERIE A	
Atalanta-Napoli	3-1
Torino-Bologna	3-2
Juventus-L.R. Vicenza	2-0
Mantova-Cagliari	2-1
Milan-Catanzaro	1-0
Roma-Verona	1-0
Sampdoria-Fiorentina	0-0
Inter-Varese	3-0
(giocata sabato)	
SERIE B	
Arezzo-Como	0-0
Bari-Catania	2-2
Brescia-Cesena	1-0
Foggia-Livorno	3-1
Novara-Palermo	2-0
Perugia-Modena	1-1
Reggina-Monza	4-1
Reggina-Lazio	1-1
Ternana-Sorrento	2-1
Teramo-Genoa	1-1

MARCATORI	
SERIE A	
CLASSIFICA FINALE	
Con 22 reti: Boninsegna; con 21: Riva; con 14: Bigon; con 11: Maraschi, Anastasi, Savoldi; con 10: Belletta, Bui; con 9: Zignoli, Altafini; con 7: Spelta, Sala, Magliarelli; con 6: Moro, Mazzoli, Mariani, Orzi, Causa, Imperia, Prati, Agropoli, Petri, con 5: Chiarugi, Carelli, Petri, Cappellini, Cristin, Pulici, Malfer; con 4: Brugnera, Gori, Bertini, Facchetti, Franzoi, Spadetto, Suardi, Fontana, Scala, Braida, Villa e Bennetti.	
SERIE B	
Con 19 reti: Chiagnola; con 12: Vallongo; con 10: Sallusti, Ferrari, Urban, Listanti, Zandoli; con 9: Incerti, Jacomuzzi, Fara, Picat Re; con 8: Nardoni, Francesconi, Bonfanti, Cucchi e altri.	

CLASSIFICA «A»										
JUVENTUS	43	30	13	2	0	4	7	4	48	24
MILAN	42	30	9	4	2	7	6	2	36	17
TORINO	42	30	13	2	0	4	6	5	39	25
CAGLIARI	39	30	11	3	1	4	6	3	39	23
FIorentina	36	30	9	4	2	3	8	4	28	20
INTER	36	30	8	6	1	5	4	6	49	28
ROMA	35	30	10	4	1	3	5	7	37	31
NAPOLI	28	30	4	11	0	2	5	8	27	31
SAMPDORIA	28	30	6	7	2	2	5	8	23	28
ATALANTA	26	30	7	6	2	2	2	11	21	26
BOLAGNINI	25	30	6	5	4	1	6	8	28	36
L.R. Vicenza	23	30	6	1	8	2	6	7	30	43
VERONA	22	30	4	9	2	0	5	10	21	36
CATANZARO	21	30	3	9	3	0	6	17	17	34
MANTOVA	21	30	3	6	6	3	3	9	23	39
VARESE	13	30	0							